



COMUNE DI VALLE CASTELLANA

Provincia di Teramo

Loc. Capoluogo - Via Provinciale 64010 Valle Castellana (Teramo) - C.F. e P.I.: 00275030674
- telef. 0861-93130/93473 fax 0861-93557

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 Del 06-04-2010

Oggetto: ADESIONE AL "PATTO DEI SINDACI" PROMOSSO DALLA COMMISSIONE EUROPEA E COORDINATO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO.

L'anno duemiladieci il giorno sei del mese di aprile alle ore 10:45, nella solita sala delle adunanze, alla Prima convocazione in seduta Pubblica che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

ESPOSITO VINCENZO	P	DE REMIGIS ITALO	P
AMICI GAETANO	A	PUPI ALDOBRANDO	P
LATTANZI GIOVANNI	P	DI GIACINTO MASSIMO	P
D'ANGELO CAMILLO	A	D'ANSELMO FRANCO	A
PROIETTI DOMENICO	P	PICCIONI TIZIANA	P
GIOVANNINI GIUSEPPINA	P	CATERINI DOMENICO	A
GIOVANNINI ENEA	A		

Assegnati 13
In carica 13
Presenti 8
Assenti 5

Assume la Presidenza il Sindaco ESPOSITO VINCENZO il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Assistite il SEGRETARIO COMUNALE dr. DI FELICE MAURO.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, presentata dall'Assessore responsabile dell'Area interessata, dando atto che la medesima:

- è stata istruita e predisposta dal responsabile del servizio competente;
- reca i pareri di cui all'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

Passati all'esame dell'argomento iscritto all'ordine del giorno dell'odierna seduta il Sindaco Presidente dandone sommaria illustrazione chiede all'Assemblea di prendere atto e ratificare quanto già convenuto con l'Ente Provincia di Teramo in merito al accordo per il programma di impegno per la promozione di misure di energia sostenibile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

CHE l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello d'efficienza energetica e del 20% la quota d'utilizzo delle fonti d'energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

CHE nel 2008 la Commissione Europea ha promosso l'iniziativa "Patto dei Sindaci", coinvolgendo nello sviluppo della politica energetica un numero sempre maggiore di città.;

CHE il "Patto dei Sindaci" consiste nell'impegno delle città firmatarie di andare oltre gli obiettivi della Unione Europea, riducendo le emissioni di CO₂ con misure di efficienza energetica e azioni collegate allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili;

CHE il Piano d'Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

DATO ATTO che molte delle azioni riguardanti la domanda energetica e le fonti d'energia rinnovabile, necessarie per contrastare il cambiamento climatico, ricadono nelle competenze dei governi locali e di quelli comunali in particolare, ovvero che le stesse azioni non sarebbero perseguibili senza il supporto politico-istituzionale dei governi locali;

CONSIDERATO:

CHE la maggior parte dei Comuni del territorio provinciale ha dimensioni medio-piccole e che quindi spesso le Amministrazioni Locali non sono in grado di provvedere autonomamente a redigere un inventario base delle emissioni inteso come punto di partenza per la successiva realizzazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, strumenti essenziali per la reale attuazione delle misure previste nel "Patto dei Sindaci";

CHE la Commissione Europea ha stabilito che le Regioni e le Province possano aiutare, in qualità di Strutture di Supporto, i Comuni che non hanno le risorse per ottemperare agli adempimenti susseguenti all'adesione al Patto dei Sindaci;

VISTA la Deliberazione della Provincia di Teramo n. 380 del 4 settembre 2009 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di partenariato con la Commissione Europea, successivamente sottoscritto a Huelva (Spagna) dal Presidente della Provincia di Teramo e dal Direttore Generale aggiunto della DGTREN della Commissione Europea;

CONSIDERATO:

CHE la Provincia di Teramo, con la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato con la Commissione Europea, si è impegnata a supportare i Comuni nell'adesione al Patto Europeo dei Sindaci attraverso la realizzazione di un inventario base delle emissioni e, successivamente, di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile;

CHE per il Comune Di Valle Castellana l'adozione della presente deliberazione non comporta alcun onere aggiuntivo, in quanto le attività relative alla preparazione di un inventario base delle emissioni e la realizzazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, saranno assicurate, direttamente o indirettamente, dalla Provincia di Teramo;

CHE è necessario addivenire alla firma, da parte del Sindaco di questo Comune, del "Patto dei Sindaci", promosso dalla Commissione Europea e coordinato dalla Provincia di Teramo nel suo territorio di competenza;

PRESO ATTO della nota trasmessa dalla Provincia di Teramo del 18/01/2010, Prot. n. 18/01/2010 riguardante le modalità operative dell'attuazione del "Patto dei Sindaci" in provincia di Teramo e del documento denominato "Patto dei Sindaci", allegati alla presente Deliberazione;

VISTO il parere tecnico del Dirigente/Funziario Responsabile;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000,

Con votazione in forma palese che da il seguente risultato;

Presenti n. 8, Votanti n.8 Favorevoli n. 8 esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente,

DELIBERA

1. di condividere e approvare i contenuti e gli obiettivi del documento denominato "Patto dei Sindaci" che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del "Patto dei Sindaci" e di formalizzare l'impegno di questo Comune al raggiungimento degli obiettivi fissati dal documento "Patto dei Sindaci";
3. di riconoscere nella Provincia di Teramo la struttura di supporto che provvederà, direttamente o indirettamente, alla preparazione di un inventario base delle emissioni e alla realizzazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
4. di partecipare attivamente alle iniziative promosse e/o partecipate dalla Provincia di Teramo al fine di aumentare l'efficacia del meccanismo del "Patto dei Sindaci";
5. di stabilire che i successivi provvedimenti attuativi del "Patto dei Sindaci" saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Municipale o del Consiglio Comunale in relazione alle loro specifiche competenze secondo lo schema operativo previsto nel "Patto dei Sindaci";
6. di provvedere alla trasmissione di copia del presente atto al Settore Ambiente Energia della Provincia di Teramo.

Con successiva separata votazione, in forma palese che da il seguente risultato;

Presenti n. 8, Votanti n.8 Favorevoli n. 8 esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente,

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, IV comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to ESPOSITO VINCENZO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DI FELICE MAURO

Prot. n. 1513 del - 6 MAR, 2010

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Li - 6 MAR, 2010
IL MESSO COMUNALE
F.to Gabriella CAMPONI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to VINCENZO PAOLANTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 6 MAR, 2010, ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DI FELICE MAURO

È copia conforme all'originale.

Li,
- 6 MAR, 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

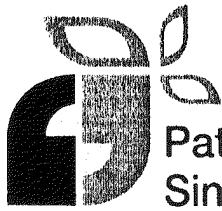


ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DI FELICE MAURO



**Patto dei
Sindaci**

Un impegno per
l'energia sostenibile

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSO che riconosciamo che le autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

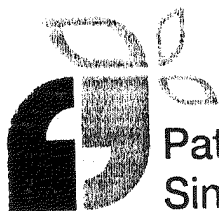
PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;



Patto dei Sindaci

Un impegno per l'energia sostenibile

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto. In Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, già Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE), svolge anche il ruolo di Focal Point Nazionale del Patto dei Sindaci. In collaborazione con la Commissione Europea, gestisce il coordinamento delle città italiane aderenti al Patto dei Sindaci e le strutture di supporto che si attiveranno sul territorio nazionale.